



MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.
SUGLI SCHEMI DELLE CONVENZIONI TRA IL MINISTRO E LE AGENZIE FISCALI

- ANNO 2002 -

Il giorno 28 marzo 2002 in Roma, presso il Dipartimento per le politiche fiscali, le parti si sono riunite in prosecuzione della riunione tenuta il 26 u. s., presieduta dal Capo del Dipartimento, in rappresentanza dell'Autorità Politica, i Direttori delle Agenzie fiscali e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali CGIL/FP, CISL/FPS, UIL/PA, CONFSAI-UNSA-SALFI, RDB/PI, CIDA-UNADIS, CONFEDIR/DIRSTAT, UGL/ANDCD, FAS/CISAL-FAS, finalizzata all'esame degli schemi di Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e le Agenzie fiscali per l'anno 2002.

Nel corso delle riunioni, le OO.SS, dopo aver preliminarmente lamentato i tempi ristretti concessi per l'esame delle Convenzioni, pur avendo manifestato precedentemente l'esigenza di procedere a tale esame, hanno espresso preoccupazione per i seguenti aspetti:

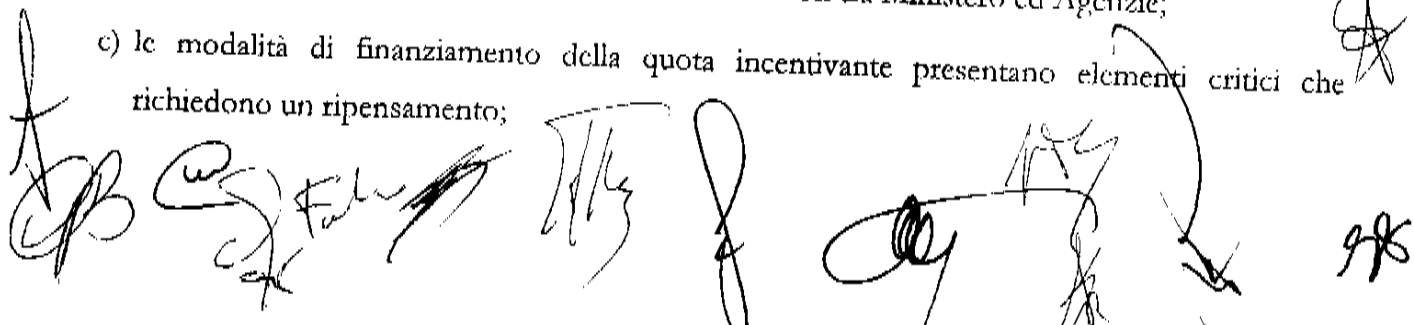
- a) la mancata esplicitazione nelle Convenzioni della "cornice finanziaria" entro le quali si svolgerà la contrattazione collettiva nazionale per il comparto Agenzie e la mancata nomina dei componenti del Comitato di settore, di cui all'art. 16 della Legge finanziaria, che dovrà essere composto dai Direttori delle quattro Agenzie fiscali così come previsto per tutti gli altri enti pubblici non economici
- b) la mancata previsione, già contenuta nelle Convenzioni 2001, dell'accordo con le OO.SS. per la destinazione della quota incentivante;

2

- c) le modalità di finanziamento della quota incentivante che, essendo correlata ad istituti non certi nella loro quantificazione o in via di esaurimento, rischiano di rendere meno significativo questo istituto premiante per le Agenzie ed il personale;
- d) l'attuale formulazione contenuta nelle Convenzioni relativamente alla modalità di calcolo della quota incentivante alle Agenzie;
- e) la riduzione per il 2002 degli stanziamenti di parte corrente relativi all'Agenzia delle Entrate su cui viene calcolata una parte della quota incentivante;
- f) l'incremento dei volumi di produzione e delle soglie minime per il concorso degli obiettivi al calcolo della quota incentivante da erogare all'Agenzia delle Entrate, in una situazione che vede tale Agenzia impegnata negli ultimi anni in un incremento significativo di performance;
- g) la mancata previsione nel piano dell'Agenzia del Territorio della stabilizzazione del rapporto di lavoro dei lavoratori a tempo determinato "ex LSU";
- h) la proposta di modifica del DPCM del 19/12/2000 concernente il trasferimento del personale della medesima Agenzia del Territorio ai Comuni;
- i) la costituzione della Demanio Servizi S.p.A. in quanto potrebbe nei fatti assorbire funzioni e competenze attualmente in capo all'Agenzia del Demanio medesima.

Preso atto di quanto manifestato dalle OO.SS., la parte pubblica osserva, per ciascuno dei punti rappresentati, quanto segue:

- a) la questione del finanziamento del contratto di comparto delle Agenzie fiscali non presenta aspetti critici in quanto l'importo per i rinnovi contrattuali costituisce, come precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato, parte integrante delle dotazioni previste nell'art. 16 della Legge finanziaria e, pertanto, gli stanziamenti delle Agenzie saranno integrati nel corso dell'esercizio una volta definiti i contratti. Non risultano, inoltre, elementi ostativi per la costituzione del Comitato di settore e pertanto la parte pubblica si impegna ad adottare ogni iniziativa per la costituzione del Comitato di settore responsabile dell'emanazione delle direttive per la stipula del CCNI del comparto Agenzie;
- b) la previsione dell'accordo sindacale era stata espunta in quanto detta materia rientra nella disciplina delle relazioni tra Agenzie ed OO.SS. e non tra Ministero ed Agenzie;
- c) le modalità di finanziamento della quota incentivante presentano elementi critici che richiedono un ripensamento;

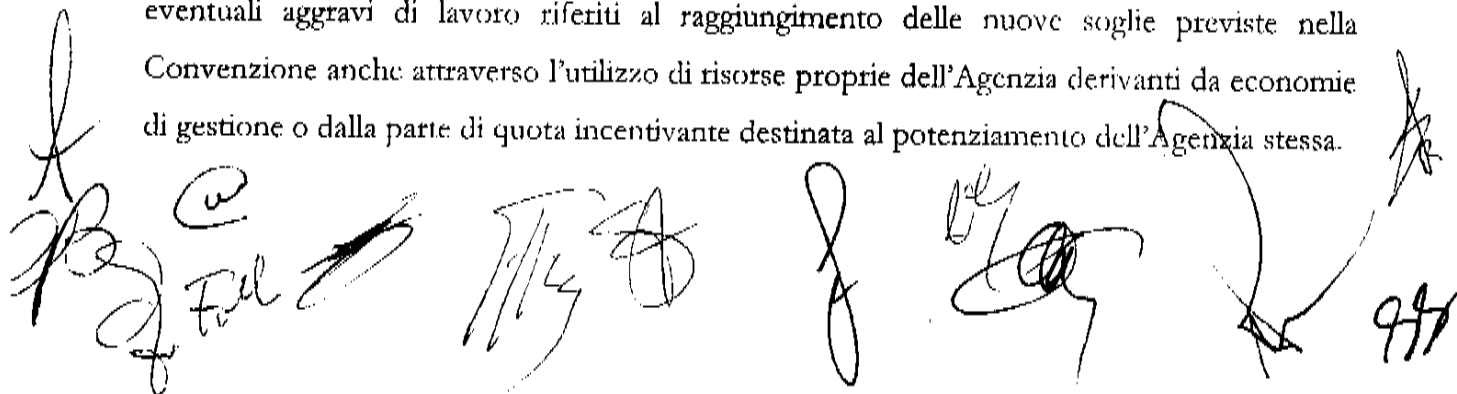
The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right are several smaller initials and signatures, including one that appears to be 'F'. On the far right, there is a signature that looks like 'JK' and another that is more abstract. The signatures are scattered across the bottom of the page, some overlapping the text of the third list item.

3

- d) la diversa formulazione nella Convenzione 2002 lascia immutata la modalità di calcolo della quota incentivante;
- e) la riduzione degli stanziamenti per oneri di gestione ha il solo effetto di eliminare un errore tecnico contenuto nello stanziamento per gli oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate relativo al 2001, senza alcun pregiudizio per l'entità della quota incentivante già preventivata;
- f) la revisione di alcuni obiettivi di produzione incentivati e delle soglie minime e massime di conseguimento, in relazione alle quali viene graduata la quota incentivante, è stata operata per tutte le Agenzie sulla base della considerazione che gli obiettivi conseguiti nel 2001 hanno superato ampiamente, nella maggior parte dei casi, i limiti massimi attesi;
- g ed h) l'attuale quadro normativo non consente tale ipotesi e pertanto, prendendo atto delle valutazioni negative espresse sull'ipotesi di modifica del DPCM, l'Agenzia del Territorio, ritenendola superabile, si adopererà per ricercare, d'intesa con le OO.SS., altre possibili alternative;
- i) lo statuto della società Demanio Servizi S.p.A. chiarisce che le competenze della stessa sono connesse alle prestazioni di servizi strumentali di supporto all'Agenzia del Demanio, in particolare nelle aree innovative e nelle nuove missioni attribuite. Tale supporto consente di evitare l'esternalizzazione di alcune competenze attualmente non presenti nell'Agenzia.

Dopo ampia discussione, le parti, prendendo atto delle diverse posizioni espresse, concordano su quanto segue:

- il ripristino del riferimento, contenuto all'art. 13 della Convenzione 2001, agli accordi sindacali per la ripartizione all'interno delle Agenzie della quota incentivante;
- l'opportunità di esaminare e proporre all'Organo Politico modifiche ai meccanismi di alimentazione della quota incentivante per l'esercizio 2003;
- il ripristino, per l'Agenzia delle Entrate, della soglia minima (70%) relativamente all'attività dei call center e l'adozione, tramite intese con le OO.SS., di iniziative di incentivazioni per eventuali aggravii di lavoro riferiti al raggiungimento delle nuove soglie previste nella Convenzione anche attraverso l'utilizzo di risorse proprie dell'Agenzia derivanti da economie di gestione o dalla parte di quota incentivante destinata al potenziamento dell'Agenzia stessa.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, a smaller signature with the word 'Full' written below it, a signature that appears to be 'M/A', a signature that looks like 'J', a signature that looks like 'G', a signature that looks like 'K', and a signature that looks like '99'.

4

Infine, le OO.SS. prendono atto dell'impegno della parte pubblica ad attivare al più presto, per la parte di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le iniziative per l'avvio dei procedimenti per la stipula del primo CCNL del comparto Agenzie fiscali e del conseguente Comitato di settore..

Pur nelle diverse posizioni espresse, le OO.SS. giudicano positivamente il confronto sviluppatosi sulle Convenzioni 2002.

Il Presidente della Delegazione di parte Pubblica	I Direttori delle Agenzie fiscali	Le Organizzazioni Sindacali
Il Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali <i>Giuseppe Lino</i>	(Agenzia del Demanio) <i>Dele</i>	(CGIL/FP) <i>[Signature]</i>
	(Agenzia delle Dogane) <i>Norio Andrea</i>	(CISL/FPS) <i>Stefano Silveri</i>
	(Agenzia delle Entrate) <i>Raffaello</i>	(UIL/PA) <i>[Signature]</i>
	(Agenzia del Territorio) <i>[Signature]</i>	(CONFAI-UNSA-SALFI) <i>[Signature]</i>
		(CONFAI-UNSA-SALFI) ** F.L.P. <i>[Signature]</i>
		* CISA-INESA <i>[Signature]</i>
		** (RdB/PI) <i>[Signature]</i>
		*** (UGL-STAT/ANDCD) <i>[Signature]</i>
		(CIDA-UNADIS) <i>[Signature]</i>
		(COMEDIR/DIRSTAT) <i>[Signature]</i>

* V° NOTA A VERBALE

** V° NOTA A VERBALE

*** V° NOTA A VERBALE

CISAL Finanze

CISAL
Viale Giulio Cesare, 21 - 00192 ROMA
Tel. 063207941 - 063207768 - 063207858
Fax 063212521



MINISTERO FINANZE- V.LE EUROPA 241 T.C1 ST.14 00144
FAX 0659973159 -3157 . TEL. 0659973350 - 0659973157

** ALLEGATO*

La delegazione CISAL-FINANZE, composta dal segretario nazionale Giuseppe Barone, dal v. segretario Pasquale Canonico ed i coordinatori delle quattro Agenzie, Francesco Cinque (Entrate), Antonio Gubitoso (Dogana e Demanio) Fedi M. Cristina (Territorio) sulla prima questione, ha individuato la vera criticità non nella gravosità degli obiettivi fissati, che, comunque, sono in linea con quelli conseguiti nell'anno precedente, ma nel fatto che al personale venga richiesto un sempre maggiore impegno, qualitativo e quantitativo, senza che si provveda ad una significativo soddisfacimento delle sue aspettative.

A tal fine la CISAL Finanze ha ricordato alla parte pubblica come:

- Il personale finanziario sia il più sotto pagato fra tutti i dipendenti pubblici comunitari impegnati nel settore tributario, con differenze davvero vergognose;
- Il personale finanziario aspetta da anni il riconoscimento della professionalità acquisita attraverso percorsi di carriera certi, equi e coerenti, che non dimenticano, come sta accadendo, dipendenti meritevoli che hanno avuto il solo torto di non capitare sul carrozzone clientelare giusto;
- Il personale finanziario è preoccupato dalla tendenza, ormai in voga, di sottrarre quote sempre più consistenti del FUA per finanziare impegni contrattuali che abbisognerebbero di risorse aggiuntive;
- Il personale finanziario è indignato nel vedere come la recente riforma, nonostante i risultati ottenuti, mentre non ha portato ad esso alcun riconoscimento o gratificazione, si sia rilevata una vera manna per la ristretta categoria dei dirigenti che oltre ad aumentare di numero, ben oltre ogni ragionevole necessità, hanno visto le loro retribuzioni aumentare esponenzialmente.

Per quanto esposto, considerato che per soddisfare le aspettative del personale occorrono i necessari finanziamenti, la CISAL ha ribadito alla parte pubblica la proposta di modificare la previsione, fissata dal precedente Governo, che blinda la riforma delle Agenzie al "costo zero", in quanto produce solo l'aberrante effetto di far ricadere indirettamente i costi della riforma solo sul personale, sia in termini economici che in termini di disagi e sacrifici.

CISAL Finanze

CISAL
Viale Giulio Cesare, 21 - 00192 ROMA
Tel. 063207941 - 063207768 - 063207858
Fax 063212521



MINISTERO FINANZE- V.LE EUROPA 241 T.C1 ST.14 00144
FAX 0659973159 - 3157 . TEL. 0659973350 - 0659973157

In merito alla seconda questione, cioè quella delle relazioni sindacali, la CISAL ha condiviso la necessità, evidenziata da più parti sindacali, di prevedere un confronto **concertativo** nel processo di formazione delle convenzioni, giudicata come unica condizione di assicurare una reale tutela al personale.

A tale proposito, la CISAL ha ricordato come questa era stata la sua posizione espressa durante il confronto per l'approvazione dei "regolamenti di Agenzia". Purtroppo, in quella sede, queste sue convinzioni non furono condivise da altre organizzazioni sindacali, tant'è, che gli articolati dei regolamenti recepirono solo una previsione di informazione sui contenuti delle convenzioni.

Pertanto, la parte pubblica agisce ora nel rispetto di quel quadro normativo che vide la totale e piena condivisione di quella stessa parte sindacale che, solo oggi, si mostra, finalmente, sensibile alle nostre preoccupazioni di allora.

Per quanto esposto, la CISAL ha invitato la parte pubblica e le altre parti sindacali, a riconsiderare la riforma avviata, nel senso di rivalutare il ruolo e la funzione statutale delle Agenzie stesse, in quanto solo in questa prospettiva di assetto istituzionale è possibile contemperare la doverosa autonomia degli indirizzi politici, rivendicata dalla parte pubblica, con la tutela del personale, rivendicata dai sindacati.

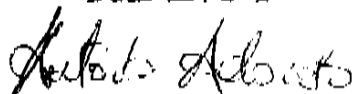
Le sottoscritte OO.SS. ritengono che nel protocollo d'intesa doveva essere inserita una apposita clausola di salvaguardia per quanto riguarda la quota incentivante dell'anno 2002.

Ciò in quanto, a fronte di un lavoro certo si viene a determinare un salario non altrettanto certo.

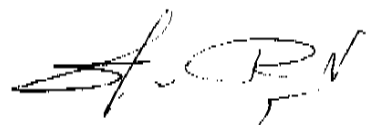
Riteniamo inoltre che i piani operativi delle Agenzie ed i carichi di lavoro debbano essere materia di confronto con le O.O.S.S. prima di divenire parte integrante delle convenzioni.

Roma, 28 marzo 2002

RDB/PI



F.L.P.



La sottoscritta O.S. ritiene che nel protocollo d'intesa doveva essere inserita una apposita clausola di salvaguardia per quanto riguarda la quota incentivante dell'anno 2002.

Ciò in quanto, a fronte di un lavoro certo si viene a determinare un salario non altrettanto certo.

Riteniamo inoltre che i piani operativi delle Agenzie ed i carichi di lavoro debbano essere materia di confronto con la O.S. prima di divenire parte integrante delle convenzioni.

Inoltre l'UGL Statali ANDCD non condivide quanto espresso nel punto a) circa la composizione dei componenti del Comitato di Settore di cui all'art. 16 della Legge finanziaria.

Roma, 28 marzo 2002

UGL Statali ANDCD

